



Al via il progetto Uisp
in quattro Istituti
superiori dell'Umbria
Per la cultura del rispetto
e delle diversità di genere

«Il corpo amico», lo sport per scoprire se stessi e gli altri

di MARA MONACHINO

PERUGIA - Il corpo è un luogo di conoscenza, è il primo «mezzo» con cui comunichiamo con l'ambiente esterno e con cui si realizza la relazione interpersonale con l'altro. Oggi, soprattutto nei giovani, è importante favorire la consapevolezza della propria corporeità e del proprio sé fisico e psichico, per un'educazione alle differenze e alla pluralità, non solo tra maschile e femminile, ma anche tra le diverse abilità, per sfatare stereotipi e convinzioni che spesso condizionano comportamenti e scelte di vita di ognuno di noi.

E' su questi presupposti che si fonda il progetto dell'Uisp Umbria «Il corpo amico nell'educazione ai sentimenti e al rispetto», che ha la finalità di diffondere la cultura del rispetto e della legalità. Partendo dalla «Carta dei diritti delle donne nello sport» elaborata

dalla Uisp Nazionale e da alcune esperienze progettuali realizzate in altre città italiane, l'Uisp Umbria si propone come partner delle scuole per fornire agli allievi/e l'opportunità di rendersi protagonisti di un'esperienza d'apprendimento concreta in grado di evidenziare l'attualità delle questioni relative alla differenza di genere.

Il progetto ha preso il via nel mese di gennaio con quattro le scuole partecipanti: I.T.A.S. «G. Bruno» di Perugia, I.P.S.I.A. «Cavour» di Perugia, I.P.S.I.A. «Orfini» di Foligno e I.I.S. «L. Da Vinci» di Umbertide.

Gli incontri sono tenuti da Aldo Sentimenti, presidente Uisp Umbria, e dalla dottoressa Simona Bruschini, esperta di tematiche legate alle dipendenze da droga, alcol e altre sostanze stupefacenti, e coordinatrice del progetto.

Alla dottoressa Simona Bruschini e alla dottoressa Ornella Bellini, Assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Perugia, che sostiene il progetto, abbiamo rivolto alcune domande per saperne di più.

COME È NATA L'IDEA PROGETTUALE?

«Nasce da lontano, da un percorso che mi vede collaborare da oltre sei anni con l'Uisp in una serie di interventi che sono stati realizzati nelle scuole grazie al sostegno organizzativo ed economico del Cesvol di Perugia - afferma la dottoressa Bruschini - Forti dell'ottimo rapporto instaurato con gli insegnanti e gli studenti delle scuole coinvolte, dopo aver concluso l'ultimo progetto finanziato dal bando regionale del Cesvol, abbiamo deciso di proseguire la nostra azione aderendo ad un progetto dell'Uisp Nazionale che ben si sposava con quanto fatto fino ad allora ed anzi ne era la con-



Danza Oltre l'espressione artistica, l'hip hop ha una valenza sociale ricca di significati

tinuazione ideale. Abbiamo presentato il progetto alla Provincia di Perugia, in particolare all'Assessore alle Pari Opportunità, Ornella Bellini che lo ha sposato subito, individuando quei fondi necessari per far sì che potesse essere proposto agli Istituti a costo zero.»

QUALE È IL TARGET A CUI SI RIVOLGE?

«Sono gli studenti delle classi 4° superiori, per cui ragazzi e ragazze tra i 16 e i 17 anni in cui le differenze fisiche e biologiche tra maschi e femmine sono ormai decisamente marcate - aggiunge Bruschini - Partendo dallo sport, cerchiamo di sollevare in loro interrogativi circa la consapevolezza della funzione che ha il loro corpo, le modalità con cui utilizzano questo «strumento», la percezione delle diversità tra uomini e donne, al di là di quelli stereotipi culturali che nello sport sono ancora presenti, tanto che è forte, ad esempio, nell'imma-

ginario collettivo, l'idea che ci siano discipline molto orientate sessualmente, come la danza e il pugilato. La pratica sportiva è inoltre condizionata anche da convinzioni culturali per cui le atlete hanno una vita sportiva estremamente più breve dei loro colleghi uomini perché mal si concilia con il loro ruolo di mogli e madri. Per far passare meglio questi messaggi abbiamo puntato sull'educazione fra pari, i ragazzi vengono prima informati e formati su questi temi e successivamente questi stessi studenti, investiti del ruolo di peer educator, trasmettono le conoscenze acquisite ai loro coetanei.»

QUALI SONO GLI STEP TEMPORALI?

«Abbiamo fatto un primo incontro per illustrarne il senso e le finalità, in cui è stato somministrato ai ragazzi un questionario anonimo per capire a che punto siamo con i luoghi comuni da sfatare - continua Bruschini - Nei prossimi appuntamenti proporrò la visione di due film - Million Dollar Baby dedicato al mondo della boxe al femminile e Billy Elliot che ha per protagonista un ragazzino che sogna di diventare ballerino - e del filmato di Lorella Zanardi «Il corpo delle donne». Ci saranno poi due incontri: il primo con il gruppo di boxer della Palestra Popolare di S. Sisto, formato da maschi e femmine, che ha dato vita ad un'esperienza molto interessante che attraverso il pugilato cerca di dare voce alle varie forme di disagio dei giovani. Il secondo è con il gruppo di Hip Hop di Umbertide, anche questo composto da uomini e donne, che intende rimarcare la valenza sociale di questa specialità, che va oltre la danza come pura espressione artistica. Il tutto si concluderà con due momenti: uno sarà l'Assemblea d'Istituto in cui i ragazzi condivideranno la loro esperienza con il resto degli studenti; l'altro, previsto per maggio, sarà un incontro pubblico con un workshop presso il Palazzo della Provincia di Perugia.»

PERCHÈ L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE HA DECISO DI SPOSARE IL PROGETTO?

«Acquisire la consapevolezza del proprio sé corporeo e mentale e di conseguenza scegliere la pratica sportiva giusta è il presupposto di base per attivare un progetto di questo tipo, non solo nelle scuole ma anche nelle palestre private che spesso hanno bisogno di un sostegno culturale per evitare frequenti errori ed eccessi nella pratica sportiva - afferma l'Assessore Bellini - negli ultimi anni è subentrata una visione della parità tra uomini e donne nello sport che non tiene conto delle specificità di genere e del potenziale di ognuno. L'adozione della «Carta dei diritti delle donne nello sport» è un passo fondamentale per promuovere la conoscenza di una giusta cultura delle differenze e per questo l'Amministrazione provinciale ha dato il suo sostegno al progetto.»

Con Giocagin torna «il divertimento in movimento» Al Palaevangelisti tante esibizioni per la solidarietà

PERUGIA - Con Giocagin prende il via ufficiale la stagione 2012 dei grandi eventi nazionali Uisp. «Il divertimento in movimento» è lo slogan della storica manifestazione che raccoglie le esibizioni di ginnastica ma non solo: negli ultimi anni si sono aggiunti spazi dedicati alle arti marziali, al pattinaggio e alle altre aree e leghe di attività.

Giocagin sarà a Perugia al Palaevangelisti sabato 18 febbraio a partire dalle ore 15, per un pomeriggio di divertimento per tutti, dai bambini alla grande età, e soprattutto di solidarietà.

L'edizione 2012 è dedicata ai bambini del popolo Saharawi ed ai bambini brasiliani delle favelas di Rio de Janeiro. Il progetto «Educasport tra le dune» utilizzerà lo sport come strumento per contrastare il crescente fenomeno di disagio sociale nei giovani saharawi; «Giocare nelle favelas: lo sport per crescere» è l'altro progetto che vuol dare ai bambini delle favelas un'alternativa concreta al degrado del quartiere.

Saranno dieci le associazioni che si esibiranno sul parquet del Palaevangelisti, in dimostrazioni di varie discipline - pattinaggio,

danza moderna, arti circensi, capoeira, judo e ginnastica artistica - per un totale di circa 300 partecipanti.

Ad aprire la manifestazione sarà lo Skating Club Ponte San Giovanni, a seguire la danza dell'Asd Apollon Musagete, poi ancora sulle rotelle con gli atleti del Pattinaggio Artistico San Mariano. Si proseguirà con le arti circensi del Circo Instabile, le coreografie della Scuola di danza Linda Magnini, il fascino della Capoeira dell'Associazione Sportiva e Culturale Il Nagual e, in chiusura della prima parte, una dimostrazione di tiro alla fune e corsa con i sacchi dei bambini delle scuole elementari di San Mariano e San Martino in Campo coinvolti nel progetto di promozione dei giochi tradizionali «Il futuro in gioco».

La ripresa sarà con il Sakura Judo Gym, poi la ginnastica artistica del Funny Gin e ancora i judoka del Budokan San Mariano e del Kodokan Fratta. A concludere lo spettacolo sarà la Ginnastica Artistica Ponte S. Giovanni.

Al termine gadget per tutti, tra cui una borraccia per sensibilizzare sull'uso consapevole dell'acqua.



« In discipline come la danza e il pugilato ci sono luoghi comuni da sfatare »

Simona Bruschini

CALCIO

Campionati, la ripresa prevista per venerdì Regionale, nel weekend seconda di ritorno

PERUGIA - Ancora una settimana di stop per i campionati Uisp per via della neve e del gelo che hanno interessato la nostra regione nei giorni scorsi. In attesa di ritornare alla normalità, nonostante le temperature previste in picchiata, la ripresa delle attività di calcio a 11, a 7 e a 5 in tutti i comitati è prevista per venerdì prossimo, ghiaccio permettendo.

Salvo cambio di programmi dell'ultim'ora, sabato 18 e domenica 19 febbraio si giocherà anche la 2° giornata di ritorno del Campionato Regionale di calcio a 11.